

Alla C.A

Del Sindaco Matteo Buoncristiani

E.P.C.

Del Presidente del Consiglio Comunale Alberto Aloisi

MOZIONE

Oggetto: Progetto TI-Link – tutela del Golfo di Follonica, quadro conoscitivo ambientale e rilancio del “Tavolo del Golfo”

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FOLLONICA

PREMESSO CHE

- il progetto TI-Link riguarda un collegamento elettrico sottomarino in corrente continua ad alta tensione tra Tunisia e Italia, destinato al trasporto di energia prodotta da fonti rinnovabili verso la rete italiana; il progetto prevede un'interconnessione fino a 2 GW e un collegamento sottomarino di circa 600 km;
- nell'ambito della consultazione pubblica sono state esaminate anche ipotesi di approdo nel territorio del Comune di Follonica;
- il 18 settembre 2026 si è svolto l'incontro conclusivo previsto dal percorso di consultazione pubblica, dedicato alla restituzione degli approfondimenti e delle osservazioni raccolte;
- la transizione energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili costituiscono obiettivi di interesse generale, da perseguire insieme alla tutela degli ecosistemi e dei territori interessati;

RICHIAMATO CHE

- nel 2015 la Regione Toscana promosse un protocollo con gli enti territoriali interessati per il controllo della dinamica evolutiva del Golfo di Follonica, adottando un approccio coordinato e sovracomunale alla gestione del sistema costiero;
- negli anni successivi i Comuni di Follonica, Scarlino e Piombino svilupparono l'esperienza del Tavolo del Golfo, quale sede di confronto e coordinamento sulle politiche della costa e del mare;
- l'area del Golfo e della costa connessa interessa un sistema territoriale più ampio, che comprende anche Castiglione della Pescaia e il litorale di Punta Ala; la documentazione regionale individua infatti il Golfo di Follonica nell'ampio arco costiero compreso tra i promontori di Piombino e Punta Ala, pur distinguendo specifiche unità e sistemi costieri ai fini della pianificazione;

CONSIDERATO CHE

- il Golfo di Follonica è un ecosistema sul quale insistono molteplici pressioni naturali e antropiche: cambiamenti climatici, erosione e dinamica costiera, turismo, nautica, acquacoltura e maricoltura, attività portuali, produttive ed energetiche;
- ARPAT svolge già attività di monitoraggio ambientale che interessano il Golfo e la costa Toscana, anche nell'ambito della Strategia Marina;
- prima di valutare nuove opere o infrastrutture suscettibili di determinare ulteriori pressioni sul Golfo, appare necessario disporre di uno stato dell'arte aggiornato dell'ecosistema, capace di mettere a sistema dati, monitoraggi e conoscenze già disponibili e di valutarne le pressioni complessive;

- gli studi prodotti o commissionati dal soggetto proponente sono necessari nell'ambito del relativo procedimento, ma, proprio in ragione del ruolo del proponente, non possono rappresentare l'unico quadro conoscitivo di riferimento per il territorio;
- è pertanto opportuno che le valutazioni siano accompagnate da un quadro conoscitivo pubblico, trasparente e verificabile, costruito attraverso Regione Toscana, ARPAT e gli altri soggetti istituzionali e tecnico-scientifici competenti;
- tale impostazione dovrebbe valere non soltanto per TI-Link, ma per ogni futura opera o intervento di rilievo che possa incidere sul sistema marino e costiero del Golfo;
- il tema delle eventuali compensazioni economiche o territoriali deve rimanere distinto dalla preliminare verifica della compatibilità ambientale dell'opera;

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a promuovere presso la Regione Toscana il rilancio e l'aggiornamento del "Tavolo del Golfo", coinvolgendo i Comuni di Follonica, Scarlino, Piombino e Castiglione della Pescaia, nonché gli altri enti competenti;
2. a richiedere il coinvolgimento di ARPAT e, secondo le rispettive competenze, di ISPRA, CNR, università e altri organismi tecnico-scientifici pubblici qualificati;
3. a promuovere la predisposizione di un quadro conoscitivo ambientale pubblico, unitario e aggiornabile del Golfo di Follonica, che metta a sistema i dati e i monitoraggi disponibili e restituisca lo stato attuale dell'ecosistema marino e costiero e delle pressioni che già insistono su di esso;
4. a promuovere uno studio che valuti l'impatto delle proposte di iniziativa economica sul mondo del lavoro e quello delle imprese presenti nel Golfo, anche per quanto riguarda la ricaduta di quei progetti sugli impieghi già esistenti e sulle eventuali nuove forme di occupazione
5. a sostenere il principio secondo cui, prima di assumere valutazioni su ulteriori opere o infrastrutture di rilievo nel Golfo, tale quadro conoscitivo debba rappresentare un riferimento per comprenderne la compatibilità e gli eventuali effetti cumulativi;
6. a chiedere che, nelle successive fasi relative al progetto TI-Link, gli studi prodotti dal soggetto proponente siano affiancati e verificati attraverso dati, monitoraggi e valutazioni degli enti pubblici e degli organismi tecnico-scientifici competenti;
7. a mantenere distinta la valutazione sulla compatibilità ambientale dell'opera dal tema delle eventuali compensazioni economiche o territoriali, affinché queste ultime non costituiscano il criterio attraverso il quale determinarne la sostenibilità;
8. a garantire la massima trasparenza e accessibilità degli studi, dei dati, dei monitoraggi e dei pareri acquisiti;
9. a trasmettere la presente mozione alla Regione Toscana, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai Comuni di Scarlino, Piombino e Castiglione della Pescaia e ad ARPAT, per le rispettive competenze.

I Consiglieri e Le Consigliere

Giacomo Manni, Andrea Pecorini, Francesco Ciompi, Emanuele Betti, Mirjam Giorgieri e Francesca Stella